

Circolare **n.4 – Finanza**
del **17.03.2025**

Sommario

1. Bando per il sostegno della transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna

- 1 -

Bando per il sostegno della transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna

La Regione Emilia-Romagna, con il supporto dei soggetti appartenenti alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese, intende favorire l'adozione, da parte delle imprese emiliano-romagnole, delle più moderne soluzioni e tecnologie digitali finalizzate ad incrementare la flessibilità e adattabilità, la sicurezza, l'efficienza e la produttività di tutti o di parte dei processi organizzativi, produttivi e di servizio della loro catena del valore e delle filiere in cui esse operano nonché a favorire l'innovazione dei prodotti e l'adozione di modelli di business attenti agli impatti ambientali e sociali delle attività svolte.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo i soggetti, gli enti e le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese che nelle forme diverse da queste ultime, ad esclusione dei soggetti pubblici e/o a partecipazione pubblica.

Non sono ammesse le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e le imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, le imprese devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- devono avere sede legale e/o l'unità locale in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- devono possedere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese;
- non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- devono essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o alle ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 e ss. mm.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi e organizzativi aziendali e dei prodotti, con particolare riferimento all'implementazione di

soluzioni digitali nelle catene di fornitura, vendita ed e-commerce, distribuzione di beni e logistiche, nei processi di erogazione dei servizi, nei sistemi di comunicazione e di marketing.

Gli interventi potranno riguardare:

- l'implementazione di soluzioni tecnologiche finalizzate a favorire un primo passo verso l'ottimizzazione delle funzioni aziendali (DIGITALIZZAZIONE BASE); oppure
- l'introduzione/implementazione di almeno una delle 9 tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale impresa 4.0 compreso l'adattamento di impianti esistenti ad almeno una delle suddette tecnologie; (DIGITALIZZAZIONE AVANZATA);

I programmi di investimento dovranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere conclusi entro la data del 31/03/2026.

I programmi di investimento dovranno realizzarsi presso l'unità produttiva/sede operativa dell'impresa richiedente situata nel territorio della Regione Emilia-Romagna e non dovranno ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana.

L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 (I.V.A. esclusa). La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione.

Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili, anche usati o ricondizionati, anche nella forma del leasing e/o del noleggio;
- b) acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, di servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS);
- c) realizzazione di piccoli interventi edili, murari e di arredo strettamente collegati e funzionali alla realizzazione del progetto. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima di euro 5.000;
- d) acquisizione di servizi per la creazione e/o adattamento/personalizzazione/customizzazione di software, applicativi e siti web;
- e) acquisizione di consulenze specialistiche strategiche per la realizzazione del progetto, comprese le spese per la realizzazione degli assesment relativi al livello di maturità digitale pre-intervento e post-intervento. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 30% delle voci di spesa indicate alla lettera a), b), c) e d). Non sono ammissibili le consulenze per la presentazione e gestione della domanda;
- f) costi generali per la definizione e gestione del progetto, compreso l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste per effetto dell'implementazione del progetto di digitalizzazione. Tale spesa è riconosciuta applicando un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b) c), d), e).

Contributo

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

La misura del contributo è incrementata di 7 punti percentuali nel caso in cui, al momento della domanda, ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

- qualora il progetto proposto abbia una ricaduta positiva sull'occupazione dell'impresa proponente in termini di acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale;
- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata, al momento della domanda, dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile;
- nel caso in cui i soggetti proponenti siano in possesso, al momento della domanda, del rating di legalità;

- nel caso in cui i soggetti proponenti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale;
- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna.

Il contributo complessivo concedibile non potrà comunque superare l'importo massimo di euro 90.000,00. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "Regime de Minimis". I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis

Domande

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, dalle ore 10.00 del giorno 15 aprile 2025 alle ore 13.00 del giorno 28 aprile 2025. Al raggiungimento delle 500 domande la Regione procederà con la chiusura anticipata.

In aggiunta rispetto ad altri documenti di carattere "ordinario", alle domande dovrà essere obbligatoriamente allegata:

- una check list, redatta da un soggetto aderente alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna con i risultati dell'assessment e/o dell'audit tecnologico;
- una copia dell'assessment e/o audit tecnologico con i quali è stato verificato il livello tecnologico di partenza dell'impresa proponente il progetto, da parte di uno dei soggetti aderenti alla rete regionale per la transizione digitale delle imprese dell'Emilia-Romagna;
- una relazione che illustri, con riferimento all'obiettivo ambientale "Mitigazione dei cambiamenti climatici", quali impatti il progetto possa generare in termini di emissioni di gas serra (GHG) oppure, le certificazioni/documentazioni in presenza delle quali non è obbligatorio allegare la relazione DNSH iniziale.

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogli.com).

Cordiali saluti.
Gianluca Broglio